

Ordine del Giorno del Comitato Esecutivo Epsu del 24-25/11/20

Il Comitato Esecutivo Epsu esprime il proprio sostegno ai sindacati dei servizi pubblici italiani che il 9 dicembre sciopereranno per chiedere il riconoscimento del loro ruolo e del loro operato durante la pandemia e chiedono al governo il rinnovo del contratto collettivo dei lavoratori dei servizi pubblici scaduto da oltre un anno.

Durante la pandemia i lavoratori dei servizi pubblici hanno permesso ai nostri Paesi e alle amministrazioni pubbliche di continuare a fornire servizi essenziali ai cittadini e alle imprese. Dagli operatori sanitari e del socio-assistenziale all'istruzione, alle amministrazioni locali e centrali, i lavoratori sono riusciti a garantire la continuità del servizio. Questo nonostante i problemi legati alla sicurezza e nonostante le misure di austerità degli ultimi 10 anni che hanno indebolito la capacità dei servizi pubblici di soddisfare le esigenze dei nostri cittadini, in particolare in occasione di una tale emergenza sanitaria.

Per questo motivo esprimiamo la nostra solidarietà ai sindacati italiani e ci uniamo alle loro richieste:

- **Sicurezza per il personale:** la carenza di personale stava già mettendo sotto pressione i servizi pubblici prima del duro colpo della pandemia. Questo non è più sostenibile. È necessario assumere più lavoratori rendendo più attraenti i servizi pubblici ed è per questo che EPSU sostiene la richiesta dei sindacati italiani di lanciare un piano di reclutamento straordinario nelle pubbliche amministrazioni per cominciare a colmare le oltre 500.000 carenze di organico. Questo piano rappresenterà anche una straordinaria opportunità di innovazione nelle pubbliche amministrazioni e garantirà ai giovani un'occupazione sicura e di qualità.

- **Porre fine al lavoro precario nelle pubbliche amministrazioni:** È uno scandalo che attualmente in Italia ci siano 170.000 lavoratori precari nella pubblica amministrazione tanto che questo ha portato la Commissione Europea ad aprire una procedura di infrazione contro l'Italia. Per EPSU è prioritario riportare la dignità e fornire posti di lavoro stabile e di qualità ai lavoratori precari nei servizi pubblici.

- **Migliorare la sicurezza sul lavoro:** Durante la pandemia i lavoratori in prima linea hanno dovuto affrontare enormi pressioni e gravi rischi per la loro sicurezza. Durante la mobilitazione dei lavoratori sanitari e assistenziali, EPSU e i suoi affiliati hanno chiesto posti di lavoro sicuri per tutti i lavoratori in prima linea e noi sosterremo i sindacati italiani in questa fondamentale richiesta.

È quindi essenziale investire nei lavoratori del servizio pubblico e per noi questo investimento inizia con il rafforzamento della contrattazione collettiva. Chiediamo al governo italiano di negoziare gli aumenti salariali nell'ambito dei nuovi contratti collettivi nei servizi pubblici.

I servizi pubblici non sono mai stati così importanti. EPSU invia il suo sostegno e la sua solidarietà per la riuscita dello sciopero nell'interesse dei lavoratori e dei cittadini.